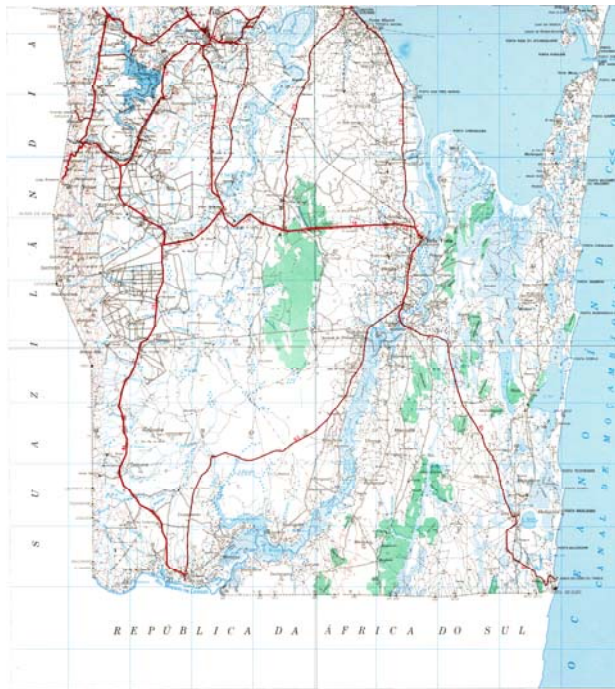


Il **distretto di Matutine**, considerato da poco, area prioritaria per lo sviluppo turistico del sud del Mozambico, rappresenta la vera speranza per le popolazioni di questo distretto e della comunità di Zitundo.



La superficie è di 5.338 km², pari a $\frac{3}{4}$ della superficie della regione FVG, con una popolazione, stimata nel 2005, di circa 52.703 abitanti con una densità della popolazione di 10 abitanti/Km², contro 153,8 del VFG. Nella provincia il rapporto di dipendenza economica è di 1:1,2, che significa che per ogni 10 bambini o anziani, esistono, in media, 12 persone in età attiva. La popolazione è molto giovane (il 39% ha meno di 15 anni), in maggioranza femminile 51% con una marcata matrice rurale: solo il 7% tasso di urbanizzazione.

Clima e Idrografia

Il clima del distretto di Matutine è sub-tropicale. Durante l'anno si possono identificare due stagioni principali quella piovosa da ottobre ad aprile e quella secca da maggio a settembre. Le precipitazioni presentano una variabilità significativa dalla costa verso l'interno. Se lungo la costa i valori medi delle precipitazioni annuali sono nell'ordine dei 1000 mm. All'interno questi valori decrescono attorno ai 600 mm. Medi con un leggero incremento verso la frontiera occidentale anche per effetto dell'incremento dell'altitudine. Le temperature sono elevate con un valore medio annuale superiore ai 25° C con una media di umidità tra 55 e 75%.

Importante il fenomeno, negativo, di intrusione salina prevalente nei periodi magra e in corrispondenza delle fasi delle maree.

Suolo e Vegetazione

I suoli sono in maggioranza sabbiosi e si caratterizzano dalla scarsa capacità di ritenzione dell'acqua e conseguentemente con una elevata infiltrazione. Lungo le principali valli fluviali abbiamo suoli alluvionali con elevata concentrazione di argilla che consentono una significativa capacità di ritenzione dell'acqua. Nelle zone in prossimità al sistema oceanico, gli indici di intrusione salina nel terreno sono

considerevoli e questo crea il fenomeno dei suoli salati soprattutto lungo le valli fluviali in prossimità delle costa. La regione di Mudada contiene poi importanti riserve di calcare che sono sfruttate per fornire la produzione di cemento nella vicina città di Matola.

La vegetazione del distretto è localizzata nel mosaico regionale Tongoland-Pondoland, che ha caratteristiche uniche, rappresentando l'incontro della flora zambesiaca e dell'Africa temperata (tipo sud africano) e, per questo denominata regione Tongoland-Pondoland. Questo centro è stato proposto nell'ambito della convenzione di Ramsar, come una delle 84 aree di conservazione del Continente Africano. Da ricordare che questa è **l'unica area mozambicana di biodiversità e conservazione selezionata**.

Risorse costiere e marine

La zona costiera del distretto, localizzata nella eco regione costiera tropicale orientale, ingloba una diversità di ecosistemi tra i quali: scogliere coralline (Ponta Dobra, Milibangala, Techobamine, Chemucane e Baixo sao Joao fino a Ponta de Ouro); piccole baie, tappeti di erbe marine, lide spiagge, mangrovie stagni e laghetti permanenti e non. Terre umide, foreste e praterie nelle zone costiere e nelle zone intermedie del distretto. Dato il loro potenziale peschiero, questi sistemi acquatici rivestono una particolare importanza sociale ed economica per le comunità locali. La linea della costa poi è caratterizzata da lunghe estensioni di spiagge sabbiose.

Potenziale paesaggistico e turistico

Il distretto di Matutine dispone di un grande potenziale per lo sviluppo turistico e per le attività collegate alla protezione dell'ambiente e della biodiversità. Già oggi esistono insediamenti turistici a Ponta do Ouro, Ponta Malongane come la presenza delle riserve di Maputo e Licauti così come la presenza di aree protette. L'insieme dell'ecosistema presente nella zona, associato all'elevata biodiversità del distretto, la bellezza scenica e il suo ottimo stato di conservazione, relativamente poco alterato, conferisce un alto valore estetico al paesaggio che rappresenta un potenziale turistico elevato. Il clima favorevole, le belle spiagge, le acque limpide con le barriere coralline costituiscono poi un'importante attrattiva per i subacquei e i turisti.

Infrastrutture e servizi

La rete stradale del distretto è costituita da 12 vie, per un totale di 579 km transitabili solo con una costante e regolare manutenzione. Il distretto è servito da mezzi di trasporto semi collettivi le cui condizioni non sono ottimali e questo rende difficile l'accesso alle istituzioni presenti nel territorio.

La fornitura d'acqua potabile alle comunità è deficitaria. L'acqua per uso umano e potabile è abbastanza scarsa pochi i pozzi e i fori equipaggiati con pompe eccetto la zona di Pochane che da poco ha messo in funzione un sistema di forniture d'acqua attraverso fontane pubbliche.

L'energia elettrica nella sede del distretto oggi è fornita, grazie all'entrata in funzione della sub stazione di energia elettrica di Mudada, nell'ambito del progetto elettricità 2, mentre il capoluogo del distretto Bela Vista e Ponta do Ouro hanno potuto beneficiare dell'energia proveniente dagli impianti di Cabora Bassa 24 ore al giorno.

Il distretto è fornito anche dalla rete di telecomunicazioni fisse e mobili e con la presenza di un ufficio postale. L'accesso a internet è possibile effettuarlo solo nelle poche zone servite dalla rete di telecomunicazioni.

Lo stato di gestione generale e di manutenzione delle infrastrutture è piuttosto basso, la rete di fornitura per l'acqua insufficiente, mentre la rete stradale e dei ponti senza manutenzione è di difficile transito soprattutto nel periodo delle piogge.

Il distretto possiede 75 scuole di cui 53 per l'insegnamento primario del primo livello, ed è servito da 19 unità sanitarie che facilitano l'accesso progressivo della popolazione ai servizi del Sistema Nazionale di Salute.

Economia

Il distretto di Matutine è uno dei distretti più poveri della provincia di Maputo. L'agricoltura è alla base dell'economia distrettuale con la produzione di miglio, manioca, fagioli e patate dolci. Le specie di bestiame predominante sono i bovini, capre e allevamenti galline destinate al consumo familiare e per la commercializzazione. Matutine, a seguito della notevole domanda di terreno proveniente dalla capitale Maputo e dall'Africa del Sud è tutt'ora palco di conflitti collegati all'uso e possesso delle terre.

Il settore agricolo familiare sta gradualmente recuperando una sua capacità produttiva e di sfruttamento delle terre fertili che, oggi, assorbono circa il 30% della manodopera salariata del distretto. La media delle riserve alimentari di cereali e manioca, per aggregato familiare, corrisponde a circa 3 mesi. Il 10 % della popolazione si stima che viva in una situazione di vulnerabilità che colpisce soprattutto i contadini con minori capacità : principalmente vecchi e famiglie gestite dalle donne.

La situazione è in parte attenuata dal fatto di beneficiare di una ragionevole integrazione regionale dei mercati , così come la possibilità di avere accesso ad attività generatrici di reddito e al commercio con l'Africa del Sud. Nel distretto esistono due mulini e una fabbrica per la mondatura del riso a Bela Vista. Questa fabbrica lavora saltuariamente e processa solo la produzione locale, insufficiente a far funzionare la fabbrica tutto l'anno. La piccola industria locale (pesca, falegnamerie, produzione di carbone vegetale, legna e artigianato), la vendita di "sura" (bevanda locale ricavata dal cocco), e il commercio con l'Africa del Sud, rappresenta un'alternativa immediata all'attività agricola o al prolungamento dell'attività propria.

Il commercio, soprattutto informale, e di frontiera , occupa circa il 12% della popolazione attiva e l'8% delle donne economicamente attive del distretto. Nel distretto esistono 85 realtà commerciali: cantine, piccoli negozi informali, bar, magazzini , di

questi solamente 52 sono aperti. La fornitura dei prodotti di prima necessità per la popolazione è regolare salvo per alcune località che vengono servite attraverso la rete del mercato informale.

Dal punto di vista del turismo, Matutine possiede buone condizioni per un suo sviluppo e sede di importanti progetti nazionali e regionali. Le strutture ricettive, soprattutto lungo la costa di "Ponta do Ouro" sono molto ambite. La presenza della Riserva degli elefanti e iniziative di turismo comunitario hanno la possibilità di contribuire allo sviluppo sociale ed economico di questo distretto.

Aspetti socio culturali

La popolazione del distretto appartengono in maggioranza all'etnia Ronga, componente del grande gruppo populazionale Tsonga. I Ronga sono quelli che appartengono ai clan dei Tembe e dei sub clan che diventarono indipendenti: Matutine e Maputo.

Oltre ai Ronga troviamo altre etnie quali: Nguni legati alla famiglia Zulo della regione del Natal, e della famiglia Suazi; Tsuas di Inhambane, localmente chiamati Vatsua; Changanas delle provincia di Gaza a nord di Maputo. Anche per queste ragioni i contatti con i paesi vicini (Africa del Sud e Swaziland) sono molto frequenti anche per effetto dei matrimoni tra le famiglie che abitano di qua e di là della frontiera. La mancanza di opportunità di impiego nel mercato locale, favorisce il lavoro migratorio, principalmente verso il Sud Africa, che diventa un fattore importante di rendimento economico.

I nativi di questa regione prestano il culto ai loro antenati in locali per loro sacri, situati in piccoli boschi che conservano le spoglie degli antichi capi tradizionali "regoli", o indunas (responsabili per la gestione delle terre) o madodas (consiglieri) della famiglia reale del regolato. Questi locali sono rappresentati come piccoli cimiteri con la presenza di alberi di varie specie tra cui il canhoeiro, embondeiro (baobab) e altre specie native. Nel distretto il bosco di Kapezulo, dove giacciono i resti mortali di Nwangove e altri come Maputo, suo figlio, è la principale zona sacra del distretto.

In questi ultimi anni si assiste ad una crescita della pratica del mito religioso africano "ziones" è crescente. Ci sono poi più di 20 sinagoghe di propaganda religiosa. La diversità religiosa è completata con le più antiche confessioni religiose: cattolica, presbiteriana e Welyciana.